

## COME CI BEVIAMO LA PUBBLICITA' E.....IL TANTUM ROSA

Dopo un passato da SOP (farmaco che non richiede la prescrizione medica e per cui vige il divieto di pubblicizzazione), il TANTUM ROSA diventa OTC (farmaco da banco) e protagonista di uno spot pubblicitario che sembra aver tratto in inganno i consumatori. Così nel periodo dicembre-gennaio i centri antiveleni (CAV) di Milano e di Pavia registrano rispettivamente 33 e 13 casi di utilizzo incongruo, con assunzione per via orale anziché topica. A seguito dell'assunzione per via orale del Tantum rosa, medicinale contenente benzidamina cloridrato e autorizzato per la preparazione di soluzione cutanea per i genitali esterni, i soggetti interessati hanno riportato sintomi a livello del sistema nervoso centrale (vertigini, allucinazioni, cefalea, sopore), disturbi gastroenterici (pirosi gastrica, nausea, vomito, diarrea), disturbi dell'orofaringe (irritazione soggettiva, faringodinia). E' stato riportato anche un caso di tachicardia. Un'analisi dell'archivio del CAV di Milano ha mostrato che nell'anno 2007 e nel 2008 le richieste di consulenza per intossicazione da Tantum Rosa erano state 20 e 15 rispettivamente e che quasi sempre si era trattato di ingestione incongrua da parte di bambini. Il drastico aumento di consultazioni per il Tantum rosa coincide con la modifica del regime di fornitura (da SOP a OTC) e con l'avvio della campagna pubblicitaria sul prodotto. L'azienda produttrice è corsa ai ripari modificando lo spot e sottolineando l'uso esterno del medicinale. Dal canto suo l'AIFA (agenzia italiana del farmaco) ha richiesto la modifica del colore della confezione per evitare la somministrazione in luogo di altri farmaci. C'è, infatti, il timore che il Tantum rosa possa essere confuso con altri farmaci da banco, da assumere per via orale, che hanno la confezione del medesimo colore.